

Quartiere Savena P.G. N.: 330847/2022

N. O.d.G.: 10/2022

Data Seduta: 26/05/2022

Favorevole

Oggetto: RICHIESTA DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP/2022/24.

- Espressione di parere -

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SAVENA
riunito nella seduta del 26 maggio 2022

PREMESSO CHE con Delibera di Giunta P.G. n. 68213/2022 - DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" ed è stato avviato il percorso per la definizione di un patto quadro d'azione con il Forum Terzo Settore, aperto all'adesione di tutti i soggetti che aderiranno al percorso e ne condivideranno finalità e obiettivi, così come definito nel documento "Patto con il Terzo Settore, laboratorio con le reti civiche di Bologna", predisposto dalla Fondazione per l'Innovazione urbana;

VISTA la richiesta di parere pervenuta, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento sul decentramento, dalla Segreteria Generale in data 22 marzo 2022 avente per oggetto "RICHIESTA DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP/2022/24."

DATO ATTO

- che è in svolgimento il percorso di consultazione degli Enti del Terzo settore e degli altri soggetti della cittadinanza attiva che ha visto sinora il coinvolgimento di oltre 300 soggetti nell'assemblea cittadina e nei sei Laboratori tenutisi nei Quartieri;
- che nel Quartiere Savena il Laboratorio si è tenuto il 28 aprile u.s. con la partecipazione di 21 soggetti di cui molti collaborano con il Quartiere nel lavoro di cura della comunità e del territorio e che le osservazioni e proposte presentate sono state raccolte dalla Fiu nel verbale in atti;

VISTI

- l'art. 37 dello Statuto Comunale;
- gli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento sul decentramento;
- il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" approvate con delibera di Giunta P.G. n. 68213/2022 - DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24

IN PARTICOLARE

- condivide la necessità – sulla base dell'esperienza storica bolognese – di non restringere le forme di collaborazione, di cittadinanza attiva e di amministrazione condivisa ai soli Enti del Terzo settore, ma di prevedere nel regolamento la possibilità degli altri soggetti della cittadinanza attiva di partecipare attivamente allo sviluppo di attività di interesse generale nella cura della comunità e del territorio;
- apprezza la proposta di differenti modalità di attivazione della collaborazione, sia da parte del Comune che da parte dei cittadini; la valorizzazione dei percorsi partecipativi strutturati attivati sul territorio quali occasione di espressione dei bisogni e di formulazione di proposte progettuali da parte della comunità; il riconoscimento del contributo delle realtà sociali e culturali nate spontaneamente e delle piccole associazioni o realtà informali ampiamente presenti nei territori;
- apprezza – anche sulla base delle positive esperienze sperimentate nel Quartiere Savena – la scelta di privilegiare la co-programmazione e la co-progettazione come strumenti ordinari per l'amministrazione condivisa;
- condivide la necessità di mettere a disposizione per uso condivisi gli immobili comunali e gli spazi pubblici promuovendo le attività di animazione territoriale, di aggregazione intergenerazionale e valuta positivamente l'inclusione delle Case di Quartiere nel percorso come luogo privilegiato di partecipazione, di solidarietà, di animazione culturale e di presidio della prossimità;

AUSPICA

- che il Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva ricevano sostegni straordinari per riavviare le attività dopo le chiusure e le difficoltà causate dall'epidemia, al cui contrasto hanno contribuito generosamente in tutti i modi possibili;
- che, come emerso con particolare forza nel laboratorio di Quartiere Savena, le azioni progettuali scaturite dall'impegno congiunto nella co-programmazione e co-progettazione, vengano pianificate su tempi medio-lunghi in modo da dare continuità agli interventi e ridurre il rischio di frammentazione;
- che si possa costruire in modo congiunto con PA, Terzo Settore, Cittadinanza Attiva un sistema di Valutazione di impatto individuando indicatori qualitativi significativi che riportino il valore sociale dei servizi e delle azioni progettuali.

Quartiere Santo Stefano P.G. N.: 351048/2022

N. O.d.G.: 26/2022

Data Seduta: 08/06/2022

Favorevole

Oggetto: ESPRESSIONE DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG. N. 68213/2022 - DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24.
- Espressione di parere -

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO
riunito nella seduta dell'8 giugno 2022

Premesso che con Delibera di Giunta P.G. n. 68213/2022 - DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" ed è stato avviato il percorso per la definizione di un patto quadro d'azione con il Forum Terzo Settore, aperto all'adesione di tutti i soggetti che aderiranno al percorso e ne condivideranno finalità e obiettivi, così come definito nel documento "Patto con il Terzo Settore, laboratorio con le reti civiche di Bologna", predisposto dalla Fondazione per l'Innovazione urbana;

Visto che la richiesta di parere pervenuta, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento sul decentramento, dalla Segreteria Generale in data 22 marzo 2022 avente per oggetto "RICHIESTA DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 -REP/2022/24";

Dato atto che:

- è in svolgimento il percorso di consultazione degli Enti del Terzo settore e degli altri soggetti della cittadinanza attiva che ha visto sinora il coinvolgimento di oltre 300 soggetti nell'assemblea cittadina e nei sei Laboratori tenutosi nei Quartieri;

- nel Quartiere Santo Stefano il Laboratorio si è tenuto giovedì 20 aprile u.s. con la partecipazione di molti soggetti alcuni dei quali collaborano con il Quartiere nel lavoro di cura della comunità e del territorio e che le osservazioni e proposte presentate sono state raccolte dalla FIU nel verbale pubblicato sul proprio sito istituzionale;

Tenuto conto che:

- la fase d'ascolto del Terzo settore, mediante il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, prevista dal punto 12 delle linee guida, ha preceduto (e non seguito come indicato nel medesimo punto) il parere del Quartiere che qui si esprime, in particolare con un solo incontro territoriale il 20 Aprile u.s.;

- l'approvazione del regolamento finale sarà demandata al Consiglio comunale, senza la necessità di un nuovo parere da parte dei Quartieri;

- è stato verificato anche nel nostro Quartiere, così come a livello cittadino e metropolitano, l'emergere di un grande bisogno di socialità e di spazi ad uso collettivo e ciò più evidentemente a seguito della crisi pandemica che ha comportato la chiusura di attività e realtà associative dedicate alla socialità e all'elaborazione politica e culturale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE" approvate con delibera di Giunta PG. n. 68213/2022 - DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24;

IN PARTICOLARE

- valuta positivamente e di grande importanza la proposta e il percorso di ascolto e di approfondimento che l'ha preceduta, sottolineando come le scelte che si stanno compiendo possano rappresentare punto di riferimento per molte Amministrazioni nel rapporto di collaborazione tra Amministrazioni stesse e Terzo Settore, di coprogrammazione, coprogettazione e sostegno all'attivismo civico nelle sue diverse forme, nell'essere all'avanguardia nell'introduzione dell'innovazione ispirata dalle riforme introdotte negli ultimi anni;

- condivide la necessità, sulla base dell'esperienza storica bolognese, di non restringere le forme di collaborazione, di cittadinanza attiva e di amministrazione condivisa ai soli Enti del Terzo settore, ma di prevedere nel regolamento la possibilità degli altri soggetti della cittadinanza attiva di partecipare attivamente allo sviluppo di attività di interesse generale nella cura della comunità e del territorio;
- apprezza la proposta di differenti modalità di attivazione della collaborazione, sia da parte del Comune che da parte dei cittadini; la valorizzazione dei percorsi partecipativi strutturati attivati sul territorio quali occasione di espressione dei bisogni e di formulazione di proposte progettuali da parte della comunità;
- apprezza, anche sulla base delle positive esperienze sperimentate nel Quartiere Santo Stefano, la scelta di privilegiare la co-programmazione e la co-progettazione come strumenti ordinari per l'amministrazione condivisa;
- condivide la necessità di mettere a disposizione per usi condivisi gli immobili comunali e gli spazi pubblici promuovendo le attività di animazione territoriale, di aggregazione intergenerazionale e valuta positivamente l'inclusione delle Case di Quartiere nel percorso come luogo privilegiato di partecipazione, di solidarietà, di animazione culturale e di presidio della prossimità;

INVITA SINDACO E GIUNTA

- ad analizzare approfonditamente gli scopi sociali, i bisogni e le esigenze dei soggetti civici, citati all'art. 2 ("Soggetti") delle "Linee di indirizzo per la redazione del regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale";
- ad identificare in maniera congiunta con PA, Terzo Settore, Cittadinanza Attiva un sistema di Valutazione di impatto individuando indicatori qualitativi significativi che riportino il valore sociale dei servizi e delle azioni progettuali, incentivando l'utilizzo del bilancio sociale da parte del Terzo Settore e l'individuazione di un sistema coerente di possibili agevolazioni da parte dell'Amministrazione comunale;
- a prevedere sostegni straordinari per i soggetti del terzo settore e della cittadinanza attiva per riavviare le attività dopo le chiusure e le difficoltà causate dall'epidemia, al cui contrasto hanno contribuito generosamente in tutti i modi possibili;
- a pianificare su tempi medio - lunghi, come emerso con particolare forza nel laboratorio di Quartiere Santo Stefano, le azioni progettuali scaturite dall'impegno congiunto nella co-programmazione e co-progettazione in modo da dare continuità agli interventi e ridurre il rischio di frammentazione;
- a coinvolgere la cittadinanza e i Quartieri attraverso i propri organi istituzionali nel censimento e nei piani di recupero degli spazi di proprietà del Comune, con l'obiettivo minimo di averne una mappatura completa e l'indicazione dei primi spazi da recuperare in fase di attuazione del regolamento;
- secondo quanto previsto dalla L. R. 24/2017 sull'uso temporaneo degli immobili, a regolamentare l'uso temporaneo degli immobili, sia pubblici che privati; per incentivare la rigenerazione urbana di aree pubbliche dismesse e soggette a fenomeni di degrado e sperimentare nuove modalità di assegnazione diretta tramite comodato ai sensi del Codice per il Terzo Settore 2021 (art. 71 cm. 2), come auspicato dal documento "Per una nuova politica degli spazi a Bologna" redatto nel 2018 dalla Fondazione Urbana nell'ambito del Laboratorio Spazi; per promuovere nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni e dei Privati l'utilizzo temporaneo di immobili e aree dismesse di cui sopra;
- a promuovere, attraverso gli Uffici Reti dei Quartieri, forme di sostegno e consulenza usando gli strumenti della formazione e dell'affiancamento, anche con la consulenza dei Settori comunali al fine di sostenere le realtà proponenti nell'affrontare gli adempimenti burocratici, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore semplificazione procedurale rimuovere ostacoli, favorire la partecipazione e incrementare la trasparenza, in particolare in merito alle scadenze e alla documentazione;
- a verificare, se possibile, la possibilità di pubblicare i bandi e gli avvisi in date ricorrenti da parte dell'amministrazione comunale al fine di garantire piena partecipazione e facilitare l'accesso ai bandi stessi da parte delle associazioni. Questa modalità consentirebbe alle associazioni una maggiore programmazione delle loro attività e tempi congrui per la predisposizione del materiale necessario;
- ad approfondire con cura il tema della responsabilità individuale e dei soggetti collettivi, definendo e comunicando in modo più puntuale i rischi e le responsabilità connesse alla gestione degli spazi e allo svolgimento delle attività;
- a verificare la possibilità di stipulare la copertura assicurativa a carico del Comune per danni a cittadine e cittadini attivi nello svolgimento delle attività in assenza di un rapporto con gruppi formali;
- a incentivare un ruolo attivo del Comune di Bologna nel promuovere, nei confronti delle compagnie di assicurazione, formule assicurative idonee per il settore e a condizioni vantaggiose per i gruppi formali;
- a promuovere forme di uso condiviso di beni e attrezzature ad uso comune acquistate con le risorse messe a bando, tenendone inventario e movimentandone l'uso attraverso l'Ufficio Reti del Quartiere, così come di prassi in vigore nel Quartiere Santo Stefano.

Quartiere Porto - Saragozza P.G. N.: 352026/2022

N. O.d.G.: 23/2022

Data Seduta: 07/06/2022

Favorevole

Oggetto: ESPRESSIONE DI PARERE AI QUARTIERI IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP/2022/24
- Espressione di parere -

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA

riunito nella seduta del 07/06/2022,

Premesso che:

- l'Amministrazione promuove, con l'apporto delle associazioni e delle altre forme di aggregazione civica presenti sul territorio, la partecipazione attiva dei cittadini, partendo dalle periferie quali "luoghi di opportunità", dando impulso a nuove forme di democrazia urbana e collaborativa;
- con la riforma del decentramento è stato riconfigurato il ruolo dei Quartieri quali costruttori e manutentori delle reti di comunità del territorio, soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini e punto centrale per il coinvolgimento delle comunità nell'amministrazione condivisa della città;
- con delibera PG 482075/2019, la Giunta aveva avviato un percorso volto alla definizione di un regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il percorso per la definizione del nuovo regolamento unico delineato dalla Giunta prevedeva necessariamente il coinvolgimento dei Quartieri, dell'associazionismo e degli enti del Terzo Settore nell'acquisizione di valutazioni e contributi: tale attività di ascolto è risultata tuttavia impraticabile a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia in corso, rendendo opportuno il rinvio della elaborazione partecipata del nuovo regolamento al prossimo mandato amministrativo;

Premesso inoltre che la Giunta ha riavviato il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale, al fine di rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale, nella consapevolezza che, nella fase attuale, ciò risulta particolarmente importante in vista del sostegno da offrire al tessuto sociale e culturale della città alle prese con le conseguenze determinate dalla pandemia;

- che, a tal fine, con Delibera P.G. n. 68213/2022 - DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24 la Giunta ha approvato il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" redatto dall'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri partendo dal testo già approvato con la delibera PG 482075/2019, debitamente aggiornato, che sviluppa in particolare i seguenti temi principali:

1. l'ampliamento dell'ambito di applicazione e dell'ambito soggettivo. Il nuovo regolamento costituirà cornice unitaria di riferimento per la proposizione, la coprogettazione, il sostegno e la valutazione di attività di interesse generale da parte di soggetti civici di varia natura, in armonia con il quadro normativo di riferimento, ferma restando la valorizzazione, in tale contesto di apertura, delle prerogative che la normativa riserva agli Enti del Terzo Settore;
2. la definizione di un ampio ambito oggettivo di applicazione che ricomprende la cura e la rigenerazione dei beni comuni latamente intesi – materiali, immateriali e digitali – le pratiche di economia collaborativa e di creatività urbana nonché gli interventi negli ambiti di attività di interesse generale come definiti dal Codice del Terzo Settore e il progetto "Case di Quartiere";
3. la previsione di differenti modalità di attivazione della collaborazione, sia da parte del Comune che da parte dei cittadini; la valorizzazione, in tale contesto, dei percorsi partecipativi strutturati attivati sul territorio quali occasione di espressione dei bisogni e di formulazione di proposte progettuali da parte della comunità;
4. la valorizzazione della coprogrammazione e della coprogettazione quale metodo improntato sul coinvolgimento della comunità, sul concorso delle diverse energie civiche presenti sul territorio, sulla collaborazione e integrazione dei bisogni e delle risposte agli stessi;
5. la varietà delle forme di sostegno a disposizione e la valorizzazione dell'utilizzo degli immobili destinati ad uso civico, volto alla più ampia accessibilità e inclusività;
6. la rendicontazione quale elemento strutturale nella relazione con le associazioni ed i soggetti civici in genere, da concordare ed implementare fin dall'inizio attenendosi ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità;

VISTA la richiesta di parere pervenuta P.G. N. 82574/2022, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento sul decentramento, dalla Segreteria Generale in data 22 marzo 2022 avente per oggetto "RICHIESTA DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP/2022/24."

VISTI

- l'art. 37 dello Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL)

propone al Consiglio e alla Giunta comunale di attivare le seguenti azioni :

analizzare approfonditamente gli scopi sociali, i bisogni e le esigenze dei soggetti civici, citati all'art. 2 ("Soggetti") delle "Linee di indirizzo per la redazione del regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale";

coinvolgere maggiormente la cittadinanza, le Case di Comunità e i Quartieri nell'analisi dei bisogni e delle esigenze della comunità di riferimento;

coinvolgere la cittadinanza e i Quartieri, anche attraverso le proprie Commissioni, nel censimento e nei piani di recupero degli spazi di proprietà del Comune e del Quartiere, con l'obiettivo minimo di averne una mappatura completa e l'indicazione dei primi spazi da recuperare nel momento dell'approvazione del regolamento;

riconoscere pienamente, oltre che i rapporti con terzo settore e le relazioni di sussidiarietà, il contributo delle realtà sociali e culturali dal basso e delle piccole associazioni o realtà informali ampiamente presenti nei territori;

promuovere, in particolare, l'uso temporaneo degli immobili, sia pubblici che privati, prevenendone il processo di degrado conseguente all'inutilizzo di lungo periodo;

considerare l'introduzione nel futuro regolamento del concetto di "redditività civica", intesa come valore, non solo in termini di minor spesa pubblica, generato dai Patti di collaborazione tra i cittadini e le cittadine e l'Amministrazione per la cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni, come elemento di bilanciamento rispetto agli oneri che gli usi temporanei e le riattivazioni di spazi possono imporre. Ciò anche alla luce del Programma di Mandato della Giunta della Regione Emilia-Romagna 2020-2024, in particolare le azioni di "Sostegno a progetti di riqualificazione degli spazi" previste al punto "Promuovere la sicurezza del territorio";

con riferimento alla proposta di istituire un "Ufficio Spazi" come unità di governance trasversale, come emersa nel documento finale del "Laboratorio Spazi", valutare che tale ufficio unico abbia un'articolazione a livello dei Quartieri, in quanto più vicini territorialmente e istituzionalmente alle esigenze dei soggetti civici cui rivolgerà la propria attività;

dare a tale ufficio unico tanto il compito di chiarire gli adempimenti richiesti a vario titolo ai soggetti civici, sia coinvolti nella gestione di uno spazio che intenzionati a proporre attività come soggetti esterni alla gestione, quanto quello di semplificare tali adempimenti, per quanto di competenza comunale (es. tempi di risposta alle richieste e di erogazione dei contributi) o con proposte riferite ad altri livelli istituzionali (es. modulistica unica tra i Quartieri e con i Comuni metropolitani), con lo scopo di rimuovere ogni ostacolo a potenziali gestori o promotori di attività, quando non legato alla tutela di interessi primari o di soggetti particolarmente deboli;

approfondire con cura il tema della responsabilità individuale e dei soggetti collettivi, definendo e comunicando in modo più puntuale i rischi e le responsabilità connessi alla gestione degli spazi e allo svolgimento delle attività; verificare la possibilità di stipulare copertura assicurativa a carico del Comune per danni a cittadini attivi nello svolgimento delle attività in assenza di un rapporto con gruppi formali;

evidenziare, nell'iter formale di approvazione del regolamento, quali elementi sono frutto dell'ascolto delle realtà del terzo settore, svolto prima e dopo la formulazione del presente parere, e della discussione nei Consigli di Quartiere.

approfondire la ricerca di strumenti di rendicontazione sociale che diano massimo risalto al valore sociale dei servizi e delle azioni progettuali e accrescano la consapevolezza e la qualità

pianificare su tempi medio-lunghi, come emerso con particolare forza nel laboratorio di Quartiere, le azioni progettuali scaturite dall'impegno congiunto nella co-programmazione e co-progettazione in modo da dare continuità agli interventi e ridurre il rischio di frammentazione;

incentivare un ruolo attivo del Comune di Bologna nel promuovere, nei confronti delle compagnie di assicurazione, formule assicurative idonee per il settore e a condizioni vantaggiose per i gruppi formali;

promuovere forme di uso condiviso di beni e attrezzature ad uso comune acquistate con le risorse messe a bando, tenendone inventario e movimentandone l'uso attraverso l'Ufficio Reti del Quartiere,

Propone inoltre che la Giunta Comunale e il Consiglio sollecitino le altre Istituzioni presenti nel territorio ad adottare pratiche di coprogrammazione e coprogettazione per la realizzazione di interventi e servizi di interesse pubblico, a partire da quelli che riguardano la salute della comunità il diritto all'istruzione, alla cultura, alla libertà di movimento

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulle linee di indirizzo per la redazione del nuovo regolamento e osserva quanto segue :

- Valuta la proposta e il percorso di ascolto e di approfondimento che l'ha preceduta molto importante e sottolinea come attraverso scelte come quelle che stiamo compiendo Bologna diventi punto di riferimento per le innovazioni introdotte nelle pratiche amministrative di collaborazione con il terzo settore, di coprogrammazione, coprogettazione e sostegno all'attivismo civico nelle sue diverse forme e sia all'avanguardia nella applicazione delle novità introdotte dalle riforme di questi anni;
- Evidenzia tuttavia che la fase d'ascolto del terzo settore, mediante il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, prevista dal punto 12 delle linee guida, ha preceduto (e non seguito come indicato nel medesimo punto) il parere del Quartiere che qui si esprime, sostanziandosi in particolare in un solo incontro sul territorio di Porto - Saragozza 3 maggio scorso e che l'approvazione del regolamento finale sarà demandata al Consiglio comunale, senza la necessità di un nuovo parere da parte dei Quartieri;
- Sottolinea che è stato ampiamente verificato territorialmente, così come a livello cittadino e metropolitano, l'emergere di un grande bisogno di socialità e di spazi ad uso collettivo, ancor più a seguito della crisi pandemica che ha comportato la chiusura di attività e realtà associative dedicate alla socialità e all'elaborazione politica e culturale;

Quartiere San Donato - San Vitale P.G. N.: 332059/2022

N. O.d.G.: 8/2022

Data Seduta: 26/05/2022

Favorevole

Oggetto: ESPRESSIONE DI PARERE DEL QUARTIERI SAN DONATO-SAN VITALE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP/2022/24 - Espressione di parere -

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE
riunito nella seduta del 26 maggio 2022

PREMESSO CHE

con Delibera di Giunta P.G. n. 68213/2022 - DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" ed è stato avviato il percorso per la definizione di un patto quadro d'azione con il Forum Terzo Settore, aperto all'adesione di tutti i soggetti che aderiranno al percorso e ne condivideranno finalità e obiettivi, così come definito nel documento "Patto con il Terzo Settore, laboratorio con le reti civiche di Bologna", predisposto dalla Fondazione per l'Innovazione urbana;

VISTA

la richiesta di parere pervenuta, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento sul decentramento, dalla Segreteria Generale in data 22 marzo 2022 avente per oggetto "RICHIESTA DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 -REP/2022/24."

DATO ATTO CHE

- è in svolgimento il percorso di consultazione degli Enti del Terzo settore e degli altri soggetti della cittadinanza attiva che ha visto sinora il coinvolgimento di oltre 300 soggetti nell'assemblea cittadina e nei sei Laboratori tenutisi nei Quartieri;
- nel Quartiere San Donato-San Vitale il Laboratorio si è tenuto il giovedì 28 aprile u.s. con la partecipazione di molti soggetti alcuni dei quali collaborano con il Quartiere nel lavoro di cura della comunità e del territorio e che le osservazioni e proposte presentate sono state raccolte dalla Fiu nel verbale in atti;

TENUTO CONTO CHE

- la fase d'ascolto del terzo settore, mediante il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, prevista dal punto 12 delle linee guida, ha preceduto (e non seguito come indicato nel medesimo punto) il parere del Quartiere che qui si esprime, in particolare con un solo incontro territoriale il 28 Aprile u.s.;
- l'approvazione del regolamento finale sarà demandata al Consiglio comunale, senza la necessità di un nuovo parere da parte dei Quartieri;
- è stato verificato anche nel nostro Quartiere, così come a livello cittadino e metropolitano, l'emergere di un grande bisogno di socialità e di spazi ad uso collettivo. Ciò più evidentemente a seguito della crisi pandemica che ha comportato la chiusura di attività e realtà associative dedicate alla socialità e all'elaborazione politica e culturale.

il Consiglio del Quartiere San Donato-San Vitale

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" approvate con delibera di Giunta P.G. n. 68213/2022 -DG/PRO/2022/39 - REP/2022/24;

IN PARTICOLARE

- condivide la necessità, sulla base dell'esperienza storica bolognese, di non restringere le forme di collaborazione, di cittadinanza attiva e di amministrazione condivisa ai soli Enti del Terzo settore, ma di prevedere nel regolamento la possibilità degli altri soggetti della cittadinanza attiva di partecipare attivamente allo sviluppo di attività di interesse

generale nella cura della comunità e del territorio;

- apprezza la proposta di differenti modalità di attivazione della collaborazione, sia da parte del Comune che da parte dei cittadini; la valorizzazione dei percorsi partecipativi strutturati attivati sul territorio quali occasione di espressione dei bisogni e di formulazione di proposte progettuali da parte della comunità;
- apprezza, anche sulla base delle positive esperienze sperimentate nel Quartiere San Donato-San Vitale, la scelta di privilegiare la co-programmazione e la co-progettazione come strumenti ordinari per l'amministrazione condivisa;
- condivide la necessità di mettere a disposizione per usi condivisi gli immobili comunali e gli spazi pubblici promuovendo le attività di animazione territoriale, di aggregazione intergenerazionale e valuta positivamente l'inclusione delle Case di Quartiere nel percorso come luogo privilegiato di partecipazione, di solidarietà, di animazione culturale e di presidio della prossimità;

Invita Sindaco e Giunta

- a prevedere sostegni straordinari per i soggetti del terzo settore e della cittadinanza attiva per riavviare le attività dopo le chiusure e le difficoltà causate dall'epidemia, al cui contrasto hanno contribuito generosamente in tutti i modi possibili;
- a pianificare su tempi medio-lunghi, come emerso con particolare forza nel laboratorio di Quartiere San Donato-San Vitale, le azioni progettuali scaturite dall'impegno congiunto nella co-programmazione e co-progettazione in modo da dare continuità agli interventi e ridurre il rischio di frammentazione;
- a identificare in maniera congiunta con PA, Terzo Settore, Cittadinanza Attiva un sistema di Valutazione di impatto individuando indicatori qualitativi significativi che riportino il valore sociale dei servizi e delle azioni progettuali, incentivando l'utilizzo del bilancio sociale da parte del Terzo Settore e l'individuazione di un sistema coerente di possibili agevolazioni da parte dell'amministrazione comunale.
- a coinvolgere la cittadinanza e i Quartieri attraverso i propri organi istituzionali nel censimento e nei piani di recupero degli spazi di proprietà del Comune, con l'obiettivo minimo di averne una mappatura completa e l'indicazione dei primi spazi da recuperare in fase di attuazione del regolamento;
- a regolamentare l'uso temporaneo degli immobili, sia pubblici che privati, per incentivare la rigenerazione urbana di aree dismesse e soggette a fenomeni di degrado e sperimentare nuove modalità di assegnazione diretta tramite comodato ai sensi del Codice per il Terzo Settore (art. 7), come auspicato dal documento "Per una nuova politica degli spazi a Bologna" redatto nel 2018 dalla Fondazione Urbana nell'ambito del Laboratorio Spazi
- a promuovere, attraverso appositi uffici in Comune e nei Quartieri, forme di sostegno e consulenza usando gli strumenti della formazione e dell'affiancamento, ad esempio con la figura del manager di prossimità, al fine di sostenere le realtà proponenti nell'affrontare gli adempimenti burocratici, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore semplificazione procedurale rimuovere ostacoli, favorire la partecipazione e incrementare la trasparenza, in particolare in merito alle scadenze e alla documentazione.

Quartiere Navile P.G. N.: 317597/2022

N. O.d.G.: 14/2022

Data Seduta: 25/05/2022

Favorevole

Oggetto: ESPRESSIONE DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP/2022/24
- Espressione di parere -

Il Consiglio del Quartiere Navile
riunito nella seduta del 25 maggio 2022

Vista la richiesta di parere P.G. n. 82574/2022 pervenuta, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento sul Decentramento, dall'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri per il tramite della Segreteria Generale in merito alle "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale";

Premesso che:

- l'Amministrazione promuove, con l'apporto delle associazioni e delle altre forme di aggregazione civica presenti sul territorio, la partecipazione attiva dei cittadini, partendo dalle periferie quali "luoghi di opportunità", dando impulso a nuove forme di democrazia urbana e collaborativa;
- con la riforma del decentramento è stato riconfigurato il ruolo dei Quartieri quali costruttori e manutentori delle reti di comunità del territorio, soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini e punto centrale per il coinvolgimento delle comunità nell'amministrazione condivisa della città;
- con delibera PG 482075/2019, la Giunta aveva avviato un percorso volto alla definizione di un regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il percorso per la definizione del nuovo regolamento unico delineato dalla Giunta prevedeva necessariamente il coinvolgimento dei Quartieri, dell'associazionismo e degli enti del Terzo Settore nell'acquisizione di valutazioni e contributi: tale attività di ascolto è risultata tuttavia impraticabile a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia in corso, rendendo opportuno il rinvio della elaborazione partecipata del nuovo regolamento al prossimo mandato amministrativo;
- con delibera PG 68213/2022, la Giunta ha riavviato il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale, al fine di rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale, nella consapevolezza che, nella fase attuale, ciò risulta particolarmente importante in vista del sostegno da offrire al tessuto sociale e culturale della città alle prese con le conseguenze determinate dalla pandemia;
- a tal fine la Giunta ha inoltre approvato il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" redatto dall'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri partendo dal testo già approvato con la delibera PG 482075/2019, debitamente aggiornato, che sviluppa in particolare i seguenti temi principali:
l'ampliamento dell'ambito di applicazione e dell'ambito soggettivo. Il nuovo regolamento costituirà cornice unitaria di riferimento per la proposizione, la coprogettazione, il sostegno e la valutazione di attività di interesse generale da parte di soggetti civici di varia natura, in armonia con il quadro normativo di riferimento, ferma restando la valorizzazione, in tale contesto di apertura, delle prerogative che la normativa riserva agli Enti del Terzo Settore;
la definizione di un ampio ambito oggettivo di applicazione che ricomprende la cura e la rigenerazione dei beni comuni latamente intesi – materiali, immateriali e digitali – le pratiche di economia collaborativa e di creatività urbana nonché gli interventi negli ambiti di attività di interesse generale come definiti dal Codice del Terzo Settore e il progetto "Case di Quartiere";
la previsione di differenti modalità di attivazione della collaborazione, sia da parte del Comune che da parte dei cittadini;
la valorizzazione, in tale contesto, dei percorsi partecipativi strutturati attivati sul territorio quali occasione di espressione dei bisogni e di formulazione di proposte progettuali da parte della comunità;
la valorizzazione della coprogrammazione e della coprogettazione quale metodo improntato sul coinvolgimento della comunità, sul concorso delle diverse energie civiche presenti sul territorio, sulla collaborazione e integrazione dei bisogni e delle risposte agli stessi;
la varietà delle forme di sostegno a disposizione e la valorizzazione dell'utilizzo degli immobili destinati ad uso civico, volto alla più ampia accessibilità e inclusività;
la rendicontazione quale elemento strutturale nella relazione con le associazioni ed i soggetti civici in genere, da concordare ed implementare fin dall'inizio attenendosi ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità;

Visti:

- la richiesta di parere pervenuta, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento sul decentramento dalla Segreteria Generale in data 23 febbraio 2022, PG n. 82574/2022 avente ad oggetto "Richiesta di parere in merito alle "LINEE DI

INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE" approvate con delibera di giunta pg 68213/2022;

- lo Statuto Comunale;

- gli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento sul decentramento;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulle linee di indirizzo per la redazione del nuovo regolamento e osserva quanto segue:

- Valuta la proposta e il percorso di ascolto e di approfondimento che l'ha preceduta molto importante e Sottolinea come attraverso scelte come quelle che stiamo compiendo Bologna diventi punto di riferimento per le innovazioni introdotte nelle pratiche amministrative di collaborazione con il terzo settore, di coprogrammazione, coprogettazione e sostegno all'attivismo civico nelle sue diverse forme e sia all'avanguardia nella applicazione delle novità introdotte dalle riforme di questi anni;
- Evidenzia tuttavia che la fase d'ascolto del terzo settore, mediante il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, prevista dal punto 12 delle linee guida, ha preceduto (e non seguito come indicato nel medesimo punto) il parere del Quartiere che qui si esprime, sostanziandosi in particolare in un solo incontro sul territorio del Navile il 10 maggio scorso e che l'approvazione del regolamento finale sarà demandata al Consiglio comunale, senza la necessità di un nuovo parere da parte dei Quartieri;
- Sottolinea che è stato ampiamente verificato territorialmente, così come a livello cittadino e metropolitano, l'emergere di un grande bisogno di socialità e di spazi ad uso collettivo, ancor più a seguito della crisi pandemica che ha comportato la chiusura di attività e realtà associative dedicate alla socialità e all'elaborazione politica e culturale;

Propone al Consiglio e alla Giunta comunale di attivare le seguenti azioni:

- ⌚ analizzare approfonditamente gli scopi sociali, i bisogni e le esigenze dei soggetti civici, citati all'art. 2 ("Soggetti") delle "Linee di indirizzo per la redazione del regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale";
- ⌚ coinvolgere maggiormente la cittadinanza, le Case di Comunità e i Quartieri nell'analisi dei bisogni e delle esigenze della comunità di riferimento;
- ⌚ coinvolgere la cittadinanza e i Quartieri, anche attraverso le proprie Commissioni, nel censimento e nei piani di recupero degli spazi di proprietà del Comune e del Quartiere, con l'obiettivo minimo di averne una mappatura completa e l'indicazione dei primi spazi da recuperare nel momento dell'approvazione del regolamento;
- ⌚ riconoscere pienamente, oltre che i rapporti con terzo settore e le relazioni di sussidiarietà, il contributo delle realtà sociali e culturali dal basso e delle piccole associazioni o realtà informali ampiamente presenti nei territori;
- ⌚ promuovere, in particolare, l'uso temporaneo degli immobili, sia pubblici che privati, prevenendone il processo di degrado conseguente all'inutilizzo di lungo periodo;
- ⌚ considerare l'introduzione nel futuro regolamento del concetto di "redditività civica", intesa come valore, non solo in termini di minor spesa pubblica, generato dai Patti di collaborazione tra i cittadini e le cittadine e l'Amministrazione per la cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni, come elemento di bilanciamento rispetto agli oneri che gli usi temporanei e le riattivazioni di spazi possono imporre. Ciò anche alla luce del Programma di Mandato della Giunta della Regione Emilia-Romagna 2020-2024, in particolare le azioni di "Sostegno a progetti di riqualificazione degli spazi" previste al punto "Promuovere la sicurezza del territorio";
- ⌚ con riferimento alla proposta di istituire un "Ufficio Spazi" come unità di governance trasversale, come emersa nel documento finale del "Laboratorio Spazi", valutare che tale ufficio unico abbia un'articolazione a livello dei Quartieri, in quanto più vicini territorialmente e istituzionalmente alle esigenze dei soggetti civici cui rivolgerà la propria attività;
- ⌚ dare a tale ufficio unico tanto il compito di chiarire gli adempimenti richiesti a vario titolo ai soggetti civici, sia coinvolti nella gestione di uno spazio che intenzionati a proporre attività come soggetti esterni alla gestione, quanto quello di semplificare tali adempimenti, per quanto di competenza comunale (es. tempi di risposta alle richieste e di erogazione dei contributi) o con proposte riferite ad altri livelli istituzionali (es. modulistica unica tra i Quartieri e con i Comuni metropolitani), con lo scopo di rimuovere ogni ostacolo a potenziali gestori o promotori di attività, quando non legato alla tutela di interessi primari o di soggetti particolarmente deboli;
- ⌚ approfondire con cura il tema della responsabilità individuale e dei soggetti collettivi, definendo e comunicando in modo più puntuale i rischi e le responsabilità connessi alla gestione degli spazi e allo svolgimento delle attività; verificare la possibilità di stipulare copertura assicurativa a carico del Comune per danni a cittadini attivi nello svolgimento delle attività in assenza di un rapporto con gruppi formali;
- ⌚ evidenziare, nell'iter formale di approvazione del regolamento, quali elementi sono frutto dell'ascolto delle realtà del terzo settore, svolto prima e dopo la formulazione del presente parere, e della discussione nei Consigli di Quartiere.

Propone inoltre che la Giunta Comunale e il Consiglio sollecitino le altre Istituzioni presenti nel territorio ad adottare pratiche di coprogrammazione e coprogettazione per la realizzazione di interventi e servizi di interesse pubblico, a partire da quelli che riguardano la salute della comunità il diritto all'istruzione, alla cultura, alla libertà di movimento.

Quartiere Borgo Panigale - Reno P.G. N.: 330804/2022

N. O.d.G.: 16/2022

Data Seduta: 26/05/2022

Favorevole

Oggetto: ESPRESSIONE DI PARERE IN MERITO ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" APPROVATE CON DELIBERA DI GIUNTA PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP/2022/24
- Espressione di parere -

Il Consiglio del Quartiere Borgo Panigale-Reno
riunito nella seduta del 26/05/2022

Vista la richiesta di parere PG.N. 52574/2022 pervenuta dall'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri per il tramite della Segreteria Generale in merito alle ""Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale"" approvate con Delibera di Giunta PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP. 2022/24;

Premesso che:

- con la Legge 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" ha preso avvio la riforma del terzo settore che mira in maniera organica al riordino della disciplina vigente in un'ottica di semplificazione, trasparenza e valutazione dell'impatto sociale. In particolare il decreto attuativo D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. "Codice del Terzo Settore" prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione, attraverso l'istituzione di un Registro unico nazionale del Terzo Settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche, in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, abrogando le norme relative agli attuali registri delle ODV, delle APS e delle ONLUS;
- con Decreto Ministeriale 106/2020 del 15/09/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state disciplinate le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in attuazione dell'art. 53, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 561 del 26 ottobre 2021 è stata individuata la data di attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore prevista per il 23 novembre 2021. A partire da tale data, inizierà il trasferimento sul nuovo sistema informativo dei dati degli enti già iscritti ai registri delle APS e delle ODV e non potranno essere richieste nuove iscrizioni ai registri APS, ODV e all'anagrafe Onlus. Inoltre, a partire dal 24 novembre 2021, gli enti finora non iscritti ai registri predetti potranno richiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubblica amministrazione ed enti del terzo settore negli artt.55-57 del Codice del Terzo Settore;
- con decisione n. 131/2020 la Corte Costituzionale impegna le PA e il Terzo Settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'art. 55 del Codice del terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;

Considerato che:

- il Comune di Bologna intende consolidare lo strumento della collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani integrandone i contenuti all'interno di un contesto più ampio e valorizzando le innovazioni introdotte dalla riforma del terzo settore nonché le modalità sperimentali di relazione con le comunità denominate "immaginazione civica", offra un assetto organico e sistemico alle potenzialità applicative del principio di sussidiarietà;
- il nuovo regolamento costituisce la cornice unitaria di riferimento per la proposizione, la coprogrammazione, la coprogettazione, il sostegno e la valutazione di attività di interesse generale, da parte dei soggetti civici in genere, attivi nella comunità locale;
- l'obiettivo è di disporre di uno strumento flessibile che sia in grado di stimolare o intercettare le molteplici forme di attivismo civico presenti in città garantendo nel contempo elevati canoni di trasparenza e parità di opportunità;
- i soggetti civici con cui stabilire forme di collaborazione è molto ampio: tutti i soggetti, singoli, associati o riuniti in formazioni sociali, stabilmente organizzate o meno, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per accedere alle diverse possibilità di collaborazione ed ipotesi di progettazione condivisa per la realizzazione di attività d'interesse generale;

Preso atto:

- del riavvio del percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione con le realtà civiche per lo svolgimento di attività di interesse generale, al fine di rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale, nella consapevolezza che, nella fase attuale, ciò risulta particolarmente importante in vista del sostegno da offrire al tessuto sociale e culturale

della città alle prese con le conseguenze determinate dalla pandemia;

- di approvare a tal fine il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" redatto partendo dal testo già approvato con la delibera PG 482075/2019 e debitamente aggiornato;

Preso atto che:

- dell'ipotesi operativa per lo sviluppo del predetto percorso che si ritiene adeguata in relazione agli obiettivi perseguiti elaborata dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- lo Statuto Comunale;

Il Consiglio del Quartiere Borgo Panigale-Reno

INVITA

Sindaco e Giunta

a introdurre azioni volte a:

- analizzare approfonditamente gli scopi sociali, i bisogni e le esigenze dei soggetti civici, citati all'art. 2 ("Soggetti") delle "Linee di indirizzo per la redazione del regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale";

- coinvolgere maggiormente la cittadinanza, le Case di Comunità e i Quartieri nell'analisi dei bisogni e delle esigenze della comunità di riferimento, privilegiando per quanto possibile le Commissioni preposte, in particolare per quanto attiene al censimento e nei piani di recupero degli spazi di proprietà del Comune e del Quartiere, con l'obiettivo minimo di averne una mappatura completa e l'indicazione dei primi spazi da recuperare nel momento dell'approvazione del regolamento;

- promuovere l'uso temporaneo degli immobili pubblici e privati, in maniera da intercettare un potenziale processo di degrado, valutando l'introduzione nel futuro regolamento di un concetto che si potrebbe definire di "Redditività civica", definito come valore, non solo in termini di minor spesa pubblica, generato dalle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per la cura, rigenerazione o gestione condivisa del bene comune urbano o lo svolgimento di attività di interesse generale laddove possibile (es. aumento o ripristino della fruibilità di un bene, miglioramento della vivibilità di bene o di un'area, aumento del benessere della comunità), come elemento da bilanciare con gli oneri che gli usi temporanei e le riattivazioni di spazi possono imporre, visto anche il Programma di Mandato della Giunta della Regione Emilia-Romagna 2020-2024, in particolare le "Azioni" di "Sostegno a progetti di riqualificazione degli spazi" prevista al punto "Promuovere la sicurezza del territorio";

- istituire, dentro il circuito amministrativo, un ufficio unico comunale di riferimento che potrebbe eventualmente coincidere anche con l'"Ufficio Spazi"; un ufficio che possa agevolare e/o fornire un supporto amministrativo ai soggetti civici, che siano coinvolti a vario titolo nel proporre attività piuttosto che nella gestione di uno spazio;

Tutto ciò premesso

ai sensi degli articoli 10 e 11 del Regolamento sul Decentramento;

Il Consiglio del Quartiere Borgo Panigale-Reno

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alle "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" approvate con Delibera di Giunta PG 68213/2022 - PRO/2022/39 - REP. 2022/24;